Anno XLI. Lunedì-Martedì 30-31 Luglio 1888 N. 176

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 28 *Luglio*

Altezza barometro a 0° media mm. 753,9
e al mare « 755,8
Temperatura minima 21° 2 ore 5 1¼ ant.
« massima 32° 2 « 4 pom.
« media 26° 2
Umidità relativa media 43.
Nebulosità media 0|10 sereno
Vento W debole al mattino; WNW forte nel pomeriggio.

Giorno 29 *Luglio*

Altezza barometro a 0° media mm. 760,3
« e al mare « 762,3
Temperatura minima 19° 2 5 ant.
« massima 32° 2 « 4 1¼ pom.
« media 25° 6
Umidità relativa media 56.
Nebulosità media 4|10 sereno-nuvolo
Vento; N,NW,ESE deboli.

Giorno 30 *Luglio*

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 756,8.
« termometro 23° 7.
« aspetto dell'atmosfera: nuvolo-sereno
« vento NNW debole
Temperatura minima 18° 8 ore 4 ant.

EPILOGO

È accaduto quel che doveva accadere, o, più esattamente, quello che, date le presenti condizioni dell'ambiente politico-sociale, oramai era inevitabile.

Amilcare Cipriani fu assolto anche pel reato di diserzione dal Tribunale di Milano, e ormai passeggia per le contrade libero cittadino, e per giunta cittadino applaudito ed acclamato.

Non ci sorprende, nè ci duole.

Non ci sorprende, perchè un fatto, comunque grave per sè, quando è preparato e voluto di lunga mano dagli uomini, e predisposto dalle circostanze, perde il merito della sorpresa, e finisce col passar liscio come un altro.

Non ci duole, perchè, non essendo animali feroci, non desideriamo il male altrui, quindi nemmeno al Cipriani, che, dopo tutto, avea scontata una lunga prigionia.

Ben altro ci sorprende, ci duole: il modo, cioè, col quale fu condotta la cosa, i suoi precedenti e concomitanti.

Pei precedenti, la concessione della grazia non fu lasciata quanto si doveva nell'atmosfera serena della reale spontanea e gelosa prerogativa.

Pei concomitanti, resterà famosa e famigerata la circostanza che i Ministri, proponendo la grazia della condanna per un reato, ignoravano che il graziato stava sotto il peso di altra condanna per diserzione: lo ignoravano i ministri, e lo ignoravano avvocati e deputati con essi!!

Ma nell'ultimo stadio di tutta questa faccenda vi è qualche cosa di più grave.

Non è, no, l'assoluzione del Cipriani: ripetiamo per la decima volta che questa ormai non si poteva evitare: sottratta la questione al suo dominio naturale giudiziario per portarla nel campo politico, era evidente che la politica doveva prevalere: il primo passo era fatto: il secondo veniva di necessità.

Ma la politica che si sovrappone *coram populo* alla giustizia, il potere esecutivo, che passa davanti, *pro Tribunali*, al potere giudiziario, questo a memoria d'uomo, non si era veduto mai, e ci farebbe quasi esclamare: a che ci sono giudici in Italia?

Meno male che un fiore, diciamolo fiore, non fa primavera, e che i casi dei Cipriani da dover liberare non si presentano tutti i giorni.

Non canzoniamo: siamo nel campo della realtà.

Il Tribunale di Milano accettando le conclusioni dell'avvocato Marcora, conclusioni che forse avremmo accettato anche noi, manda il Cipriani assolto; e sta bene.

Ma il rappresentante del Pubblico Ministero non è dello stesso parere: quindi ricorre al Tribunale Supremo contro la sentenza, e domanda perciò che il Cipriani sia trattenuto prigione in castello. È accordato.

Intanto l'avvocato Marcora telegrafa all'on. Crispi perchè si desista dal ricorso; e un'ora dopo il ricorso è ritirato dall'avvocato Fiscale!

La circostanza che l'ordine di desistenza dal ricorso sia venuto dall'avvocato generale militare in Roma non menoma l'enormità del fatto, anzi rende ancora più manifesta pel luogo la sovrapposizione del potere esecutivo alla giustizia, soppressa nel suo corso naturale, annientata ne' suoi effetti!

Ora noi domandiamo semplicemente: se sia più reo chi ha levato certe grida sediziose nell'aula del Tribunale, forse inconscio di ciò che voleva dire, o chi, seduto comodamente dinanzi ad un tappeto verde, scuote col maggior sangue freddo i cardini essenziali di ogni civile governo, e il fondamento di ogni regno: la giustizia!?

Sarà pedanteria giuridica, diranno i cervelloni dell'avvenire: noi cervellini dell'epoca, la chiamiamo semplicemente una mostruosità.

I Reali

S. M. il Re ha abbandonato il proposito di recarsi alla Spezia per passare in rivista la flotta, dopo le manovre navali; andrà invece a Valsavaranche appena siano sistemate le strade di caccia. Non si reca a Sant'Anna di Valdieri, perchè, nei dintorni, gli Alpini eseguiscono le manovre.

La Regina non andrà a Venezia, ma a Courmayeur. Per ora nessuna disposizione fu presa circa la gita che la Regina avrebbe in animo di fare a Livorno.

S. A. R. il Principe ereditario lascierà Monza probabilmente domani, pel suo viaggio in Isvizzera, Sassonia ed Inghilterra. Lo accompagnano il tenente generale Morra di Lavriano, il colonnello Osio, il maggiore Brancaccio ed il capitano Franzini.

Non c'è nulla di vero nelle voci corse, che il viaggio del Principe ereditario si colleghi colle trattative del suo matrimonio

I Francesi alla frontiera della Metropolitania

Una lettera alla *Riforma* da Tunisi segnala che truppe francesi dirigonsi verso la frontiera della Tripolitania.

La lettera cita anche numerosi fatti, che comprovano la guerra che i francesi fanno agli italiani nella Tunisia.

Il sultano di Zanzibar darà soddisfazione

Il Governo ricevette dallo Zanzibar la notizia che quel Sultano assicurò il capitano Cecchi, inviato italiano, che darà ampie soddisfazioni tanto sulla questione dell'occupazione italiana del Guiba, quanto su quella lettera di Re Umberto, che rifiutò di leggere.

GARBERIE FRANCESI

La *Kölnische Zeitung* scrive che due torpediniere, costrutte per conto del Governo italiano a Elbing, furono obbligate da un violento temporale a riparare a Brest. Gli equipaggi tedeschi furono accolti a sassate. Le torpediniere dovevano essere consegnate alla Spezia.

I TRE CRISPI E CIPRIANI

Il *Don Chisciotte* biasima severamente l'on. Marcora per aver pregato l'onor. Crispi di rinunciare al ricorso contro Cipriani.

Lo stesso giornale ha poi una caricatura che rappresenta i tre Crispi; cioè Crispi presidente del Consiglio, Crispi ministro degli esteri e Crispi ministro degli interni riuniti a consiglio.

Crispi (ministro degli esteri) — Hai visto collega come hanno applaudito Cipriani?

Crispi (ministro degli interni) dopo una pausa: — Se lo pigliassi mio segretario generale?

Crispi (presidente del Consiglio) con uno scatto: — Forse applaudirebbero anche noi quando faremo viaggio nelle Romagne.

La caricatura del *Don Chisciotte* porta per titolo: *Consiglio dei ministri.*

Le promesse di Magliani ai liquoristi

Il comitato romano dei liquoristi venne informato dalla sua apposita commissione che l'on. Magliani ha promesso di applicare l'art. 18 colla massima moderazione ed equità.

LE FESTE RELIGIOSE RUSSE

Fu celebrata in Russia una festa di carattere politico-religioso la quale avrebbe richiamato su di sè in maggior grado l'attenzione pubblica, se non fosse stata preceduta immediatamente dalla visita di Guglielmo II allo czar. Alludiamo alla commemorazione del nono centenario dell'introduzione del Cristianesimo in Russia. Il centro della festa era Kiew, la città dell'Ukraine che suol essere chiamata la « culla della Russia » e giace sul Diepr, « il Giordano russo ». Qui il penultimo dei principi Varegi, Vladimiro, trasferì la sua residenza dopo aver unito al proprio regno quelli dei fratelli Jaropolk e Oleg da lui tolti di mezzo, gettando così le fondamenta dell'impero russo; da qui codesto principe spogliatore e fratricida, il quale, ciò nondimeno, meritò d'essere poi canonizzato, mosse alla conquista di Cherson, facendo voto di convertire sè e i suoi sudditi al Cristianesimo quando riescisse nell'impresa: qui, vincitore dell'imperatore bisantino e menatane in moglie la sorella Anna, sciolse il voto, gittandosi, un giorno di luglio, pubblicamente nel Dieper dove prese simultaneamente il battesimo e un bagno; esempio che trovò tosto numerosissimi imitatori. Intanto dei preti bisantini recitavano delle preghiere e dei soldati attaccavano alla coda d'un cavallo l'idolo di legno Perun buttandolo poi nel fiume. In questo modo, secondo la tradizione, fu introdotto il Cristianesimo in Russia tra il 988 e il 990; la data non è ben precisata, ma il fatto è incontestabile è confermato dalle tre cronache di Ioachim, Ilarione e Iachja di Antiochia.

Telegrammi Stefani

Navigazione

Montevideo 29. — Il Vapore *Stamboul* della Compagnia Fraissinet partì per Rio Janeiro, Marsiglia e Genova.

Tutti bene.

Guglielmo in viaggio

Stoccolma 28. — Guglielmo domandò ad Oscar d'esser padrino del figlio natogli ieri.

La squadra tedesca è partita stamane.

L'*Hohenzollern* partirà più tardi, raggiungerà la squadra in viaggio.

Londra 28. — Il corrispondente dello *Standard* di Berlino constata la soddisfazione della Germania per l'accoglienza fatta a Guglielmo a Stoccolma.

Crede sapere che Guglielmo arriverà a Vienna il 29 settembre e andrà a Roma verso l'8 di ottobre.

Il centenario della chiesa ortodossa russa

Kiew 27. — La celebrazione del centenario ebbe un carattere grandioso. Folla immensa sulle rive del Dnieper al piede della montagna sormontata dal monumento a Wladimiro. Fra le persone che vi assistevano rimarcavansi i metropoliti di Serbia e del Montenegro, i rappresentanti della chiesa greca e di tutte le chiese dei paesi slavi. Fu letta una lettera dell'arcivescovo di Canterburg che fa voti per l'unione della chiesa ortodossa con la chiesa anglicana contro il loro nemico comune, il papato.

Insurrezione di turcomanni in Persia

Yoomod 28. — I turcomanni provincia di Astrabad sono insorti. La città di Astrabad è minacciata dagli insorti che saccheggiano i villaggi circostanti e massacrano le popolazioni.

Gli abitanti di Astrabad telegrafarono allo Scia e al governatore del Korassan chiedendo aiuto, i governatori locali e le truppe essendo impotenti a domare la rivolta.

Servizio funebre per Carlo Alberto

Torino 28. — Alla presenza delle autorità e di grande folla fu celebrato nel Duomo un servizio funebre per Carlo Alberto.

Altra funzione ebbe luogo a Superga. Vi intervennero i veterani.

Burrasca

Havre 28. — Una burrasca spaventevole imperversante nel sudovest si estende in tutta la regione.

Gli scioperi di Parigi

Parigi 28. — Gli sc operanti in bande numerose percorrono le strade cantando la *marsigliese* e le canzoni bulangiste. Finora nessun incidente.

Un colpo di mano su Tripoli?

Costantinopoli 29. — La Porta è assai preoccupata della concentrazione della squadra francese nelle acque tunisine e di forti nerbi di truppe sulla frontiera della reggenza.

Alla Porta temesi un colpo di mano della Francia su Tripoli.

La Porta, però in seguito all'attitudine della Francia, ordinerà l'invio di nuove forze a Tripoli.

Non emigrate in America!

Washington 28. — Le deposizioni davanti alla Commissione della Camera dei rappresentanti sulla immigrazione tendono a dimostrare che l'immigrazione italiana è stimolata da intraprenditori i quali dopo che gli immigranti hanno fatto un lavoro equivalente al denaro loro anticipato per il viaggio li congedano e impiegano altri immigrati che soffrono a loro volta la stessa sorte.

Lutto ufficiale in Germania

Berlino 28. — Il *Reichsanzeiger* pubblica un decreto dell'imperatore ordinante che da ora innanzi i giorni della nascita e della morte degli imperatori Guglielmo e Federico debbano essere di fe-

sta in tutte le scuole della monarchia come giorno di commemorazione patria.

Uno sciopero

Parigi 28. — Vi fu una collisione a Lavillette fra la polizia e gli scioperanti che cercarono di impedire gli operai di lavorare.

Sedici agenti spinti dagli scioperanti tirarono delle sciabolate e ferirono parecchi scioperanti.

Un agente rimase gravemente ferito da una bastonata.

Parigi 29. — Oltre 100 scioperanti furono arrestati ieri. Alcuni furono rilasciati. Assicurasi che ieri parecchi agenti rimasero feriti. Il prefetto di polizia avverte gli stranieri scioperanti che saranno deferiti ai tribunali ed espelleransi qualunque sia la decisione del tribunale.

Parigi 29. — I terrazzieri scioperanti non avendo tenuto stamane nessuna riunione, la mattinata passò calma.

Fino alle 4 pom. non segnalossi nessun incidente nè a Parigi nè nel circondario.

Secondo le notizie ufficiali gli scioperanti erano ieri oltre 8 mila.

Si teme che gli operai addetti alle demolizioni si mettano in sciopero domani.

Briganti Bulgari

Sofia 29. — Iliopulos è partito per portare ai briganti il danaro pel riscatto dei prigionieri.

Emigrati spagnoli

Madrid 29. — L' *Iberia*, organo ministeriale, dice che gli emigrati spagnoli in Francia si agitano ed attendono avvenimenti importanti in Spagna per l'estate venturo.

Le manovre navali

Spezia 29. — Stanotte vari attacchi e sorprese furono tentati dalle torpediniere nemiche che penetrarono nel golfo ma furono tutti respinti.

All' alba la squadra nemica con tutte le navi attaccò la piazza di Spezia.

Il primo allarme le fu dato dal forte di Palmaria. Tutti i forti risposero con vivissimo cannoneggiamento.

Le navi torpediniere del partito della difesa coadiuvarono efficacemente l' azione delle batterie.

Durante il combattimento che durò circa un'ora spararonsi oltre 600 cannonate.

Dicesi che la squadra nemica sarebbe stata interamente distrutta.

Fuvvi un momento in cui il nemico cercò di avanzarsi ma la vigorosa azione dei forti lo respinse.

Lo spettacolo, visto dall' alto, presentava un effetto imponente.

Dicesi che domani cesseranno le ostilità.

L' esito della fazione navale avvenuta nelle acque della Gorgona assicurasi sia stato dubbio.

Attendonsi le decisioni dei giudici di campo e del direttore superiore quando si presenteranno i piani.

Le batterie di marina eseguiscono oggi l' esercizio di tiro contro il bersaglio rimorchiato.

Un' italiana graziata

Washington 29. — Il governatore dello stato di New York in seguito a vive premure di Crispi, graziò la cittadina italiana Chiara Cignarale, analfabeta, avente lodevoli precedenti e condannata alla pena di morte per avere, provocata con ogni sorte di sevizie, ucciso il proprio marito dedito all' ozio e al vino.

IL DISCORSO DI CIPRIANI

al circolo socialista di Milano

(Dall' *Italia*)

« Ragazzi miei ! Io sono lusingato delle vostre accoglienze fraterne. Ma vi prego di bandire gli applausi individuali, le acclamazioni dirette all' uomo. Io vorrei che le persone sparissero. Nell' individuo c'è la idea: ed è questa che importa. Lasciamo stare le personalità : non gridiamo *Viva Tizio, viva Caio*. L' uomo che batte le mani è pronto a presentarle alle catene. Colui che oggi porta sullo scudo un uomo, domani porterà sulle spalle un tiranno (*applausi*).

Bisogna fare astrazione dalle piccole individualità. La rivoluzione sociale non guarda gli individui. Coloro al contrario hanno l' occhio rivolto alle persone, sono essi che creano i Bismarck, i Napoleoni, ecc. ecc. Costoro diventano dei piccoli partigiani e nulla più, mentre una sola idea deve guidare il popolo : *la rivendicazione de' suoi diritti*. Ecco il nostro dovere : unirci, armarci e combattere. In questa lotta ogni disfatta sarà una vittoria ogni goccia di sangue ci avvicinerà alla meta.

Dobbiamo essere leoni e non pecore. Non dobbiamo essere più roba di un individuo, si chiami esso Cipriani, Pecci, o Crispi....

Ora, invece, uscendo dal bagno ho trovata la rivoluzione in Italia deplorevolmente sbrandellata, mentre se, col sagrificio delle idee individuali, ci unissimo.... tremerebbe.

Ma voi non sapete di essere circondati da spie da agenti provocatori ? Ebbene, lasciatevi provocare e reagite. Allora i governanti ricorreranno alle leggi repressive, e queste faranno la rivoluzione. Le leggi draconiane sono i germi dell' anarchia.

Oggi Crispi dice che siete pochi e che sarete meno domani ; e lo dice e lo crede, perchè sa che siete disuniti.

Io non voglio e non amo le discussioni le sterili invettive, le inutili ingiurie. *Un fucile ed un pacco di cartucce, ecco il mio programma*. A Parigi non abbiamo fatto la rivoluzione colle chiesuole. Bisogna approfittare di tutti i mezzi, anche delle armi che ci fornisce la monarchia, anche del suffragio universale. Bisogna entrare pure nel *sancta sanctorum* per poi spezzarlo ; bisogna unirsi seriamente ed in tutte le maniere contro la cospirazione continua del governo.

Per la grande opera della rivoluzione, non bisogna esitare un solo istante nel sagrificare le persone più care, i sentimenti più intimi. È necessario che ognuno di noi sia pronto ad immolare padre, madre, fratelli. Io ho sagrificato mia figlia, mia madre, la donna che adoravo, le mie passioni e persino il mio onore, e tutto per la rivoluzione.

Niente programma di carta. Dobbiamo senza preoccuparci di nulla, ottenere che il fiume straripi : allora, trascinati nel vortice, tutti combatteranno.

Ebbene, noi rivoluzionari italiani siamo più forti che in Francia : ma la rivoluzione qui è sbrindellata.

La meta dev' essere la conquista dei nostri diritti : se no le barricate. La molla e l' impulso saranno le leggi repressive, infami.

E perciò serviamoci di tutto, *anche di quel partito, che vi ha attaccato altra volta, ma che ora vi può portare il suo contributo. Oggi sono stato da loro e mi hanno detto : Noi deploriamo : siamo pronti a dimenticare*.

Smussiamo quindi le punte e combattiamo uniti ognuno di noi per il nostro ideale. Non è il caso di parlare di fusione, ma di unione. E non citiamo nomi e combattiamo senza gridare il nome di alcuno !

Per carità non mi citate nelle vostre polemiche.

Se io invecchiassi, lasciatemi.

Non attaccatevi alle falde del vestito di alcuno. Se un uomo è morto, altri ne verranno.

Servitevi dell' intelligenza di coloro che vi guideranno. Ed il popolo calpesti pure dipoi gli individui, i quali gli siano diventati inutili od inetti.

Dobbiamo scegliere un punto strategico per le nostre operazioni. A Milano tornerò certamente a giorni.

Cessino quindi gli scandali personali, che compromettono la rivoluzione : e si formi un solo gruppo di combattenti.

Sia pure che sopra tre cospiratori, vi debba sempre essere per forza un uomo di cuore, un uomo debole ed una spia : che cosa importa ? La Rivoluzione cammina avanti ad onta di tutto !

Ricordatevi dunque fratelli. Ognuno a casa propria si tenga pronto il suo fucile ed il suo pacco di cartucce. »

— —

I FATTI DEL GIORNO

Falsari eleganti ai bagni — Negli stabilimenti balneari Pancaldi e Ferrari di Livorno da diversi giorni venivano misteriosamente involati i portafogli nei vestiti che alcuni bagnanti lasciavano nei camerini.

Ordinato uno speciale servizio di vigilanza vennero sospettati due giovanotti fiorentini elegantissimi che passavano la maggior parte della giornata nei due stabilimenti. Arrestati e perquisite le loro abitazioni, furono trovati detentori di una bella somma di biglietti falsi.

Si crede abbiano dei complici e l' autorità lavora alacremente per assicurarli alla giustizia.

✶

Quattro bambini bruciati — Due popolane abitanti in via di Porta Grande a Catanzaro, dovendo portarsi fuori di città per fare il bucato, lasciarono chiudendoli in casa i loro quattro bambini.

Disgrazia volle che capitassero loro fra le mani dei fiammiferi, coi quali giocando, appiccarono il fuoco ad alcuni oggetti che si propagò violento per tutta la casa.

I quattro infelici furono vittima della loro imprudenza, morirono asfissiati, il maggiore aveva sei anni.

✶

Distanze scomparse — Fra tre settimane, al più lungo, sarà regolarmente stabilita la comunicazione ferroviaria fra Vienna e Costantinopoli a traverso la Serbia e la Rumelia.

Secondo gli orarii già pubblicati, il viaggio fra le due capitali non durerà più di 46 ore.

✶

Un' ape che uccide una letterata — La *Kolnische Zeitung* riferisce che Etta Baker, nota scrittrice inglese, è stata punta giorni sono da un' ape presso l' occhio.

Per il momento non ci fece caso, ma il giorno dopo fu assalita da una grande sonnolenza e quando si risvegliò fu presa da convulsioni, che in pochi minuti ne spensero la giovane vita.

Evidentemente il pungiglione dell' ape, le aveva inoculato un potente veleno.

✶

Fratricida e suicida di 8 anni — Teleg. al *Corr. della Sera* da Parigi :

In rue Bercy una vedova, tale Sianzade con due bambini, conviveva con un operaio, certo Ouvenel. Iermattina la madre sentì chiamare al soccorso nella camera dei ragazzi. Accorsa vide un orrendo spettacolo. Luigino, bambino di 6 anni, aveva il ventre aperto; Alfonso di 8 anni, dopo aver a quel modo ferito il fratellino si tagliava la gola con un rasoio e spirava. Luigino, è agli estremi. Si dice che l' Alfonso odiasse Luigi e che tentasse altre volte di assassinarlo.

✶

Grave incendio — Un violento incendio ha distrutto, il Santuario e l' ospizio di Sant' Anna di Vinadio Valla Stura, in provincia di Cuneo. Nessuna vittima.

Gli edifizi erano costruiti in gran parte in legname e privi di valore artistico rilevante.

È stata ordinata un' inchiesta sulla causa dell' incendio.

✶

Atroce delitto — A Pietrafitta (Cosenza), il fabbro-ferraio Ferdinando Pizzullo, venne a diverbio col figlio Francesco, d' anni 26, e lo colpì tante volte col martello che l' uccise; quindi prese una scure, si avventò contro la propria moglie e l' uccise anch' essa d' un colpo.

L' assassino venne arrestato.

COSE DELLA PROVINCIA

Le elezioni a Cento

Cento 29.

Oggi ebbero luogo le elezioni amministrative che diedero ai nostri amici incontrastata vittoria.

A Cento (interno) i votanti furono 151. Vennero eletti :

Marinelli Giuseppe con voti 134 — Malagodi Paolo idem 127 — Lamberghini Eugenio idem 115.

Renazzo, votanti n.° 115.

Bagni Francesco fu Giambattista con voti 110. — Tassinari Giuseppe fu Vincenzo idem 103. — Cariani Luigi di Pietro idem. 98

Quale spirito dominasse gli avversari nostri e quali i loro intenti, lo rileverete dall'unito manifesto.

Come la pensi il nostro Comitato, e come ribatti le mosse dei faziosi ve lo dirà l' altro, che pure vi unisco. (1)

Intanto compiacciamoci che l' astensione predicata dal Circolo cosidetto radicale non ha sortito altro effetto che di scuotere i nostri amici dall' apatia e farli adempiere il loro dovere.

Il cav. Antonio Maiocchi candidato al Consiglio Provinciale ha riportato ben 350 voti.

(1) Per mancanza di tempo e di spazio non possiamo pubblicarli.

✶

A Codigoro pure avvennero le elezioni. Consigliere provinciale fu nominato senza contrasto il sig. Augusto Forti. Per consiglieri comunali rimasero eletti fra l' apatia della maggioranza, i candidati del Circolo Mazzini.

CRONACA

I benemeriti della salute pubblica — La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato l' elenco delle medaglie d' oro, d' argento e di bronzo, conferite per servigi prestati durante l'epidemia colerica del 1886.

Noi riproduciamo qui sotto, i decorati nella nostra provincia, correggendo alcuni degli errori che ci saltarono all' occhio, incorsi nei nomi e nelle qualità degl' inscritti.

Ciò che non possiamo correggere in nessun modo e che dobbiamo invece semplicemente deplorare, si è qualche ingiustizia nella classificazione e l' assenza di moltissimi che, o nelle delegazioni Comunali, o membri di Comitati, o sanitari, o appartenenti a squadre di assistenza, prestarono opera assidua, generosa e disinteressata, nel mentre non furono dimenticati funzionari e impiegati lautamente retribuiti o gratificati.

In quanto alle sbagliate classificazioni basterà lo accennare che il Presidente del Comitato Centrale ferrarese — per tacere di altri membri zelantissimi dimenticati — il quale prodigò tutto sè stesso per lunghi mesi, di giorno e di notte, a sollevare infinite miserie, a dirigere tutti i servizi a rendere per ogni guisa provvidenziale salutare l'opera del Comitato, ebbe la medaglia di bronzo.

Questo in semplice linea d'osservazione, che, del resto, la miglior ricompensa per tutti sta nella coscienza del dovere compiuto.

Ecco l' elenco :

Medaglie d' oro

Barellini Achille, maestro elementare — Cavalieri comm. avv. Adolfo, deputato al Parlamento.

Medaglie d'argento

Amour comm. Alessandro, prefetto — Ambrosini Angelo, ex sindaco di Codigoro — Bellini dottor Francesco, medico chirurgo — Buosi Luigi, sindaco di Ostellato — Caroli cap. Ercole, ff. di sindaco di Ferrara — Cavicchioli Gaetano, pompiere — Celleghini Tommaso — Chiappini dott. Raffaele, medico — Comelli dott. Pio, medico chirurgo condotto — Cossarini Gustavo — Crispini prof. Crispino — Cusatelli cav. Alfredo, sindaco di Comacchio — D' Angeli dott. Felice, segretario capo al municipio di Ferrara — Deliliers avv. Giacomo, assessore di Ferrara — Dianati Antonio, ex sindaco di Massafiscaglia — Domenichini dott. Ambrogio (*) — Farinelli Pellegrino, sindaco di Lagosanto — Federici dott. Carlo, segretario comunale — Felloni Alessandro, impiegato (d.) — Gattelli comm. Giovanni, deputato al Parlamento — Gattelli Ernesto, maestro elementare — Giro Giuseppe, agente daziario — Guglielmini dott. Ernesto, medico chirurgo — Guglielmini Tullio, fabbro — Lugli dott. Gaetano, medico chirurgo condotto — Magli Gaetano Luigi, sacerdote — Magri Emilio, studente in medicina — Maiocchi cav. Antonio, sindaco di Cento — Martinelli cav. Faustino, sotto-prefetto di Cento — Marzuttini cav. Giuseppe, pretore — Masini Anacleto, cursore comunale — Pallavicini Carlo, tenente nei RR. carabi-

(*) Nell'elenco del personale sanitario di tutta la provincia non troviamo nessuno di questo nome. Che sia nato errore anche qui e scambiato il nome del sacerdote Don Domenichini che tanto e tanto ha fatto pei poveri colerosi ? — N. d. R.

nieri — Poloni avv. Eduardo, pretore — Priero conte Demetrio — Samaritani Giacinto, ingegnere — Silvestrini dott. Muzio, segretario capo del comune di Copparo — Travaglini dott. Giulio, medico chirurgo — Turbiglio avv. prof. Giorgio, deputato al Parlamento — Vecchiatini Fosca, infermiera — Virgili Carlo — Vivanelli prof. Antonio, segretario comunale — Zaccarin Giovanni, tenente nei RR. carabinieri — Zagatti Achille, impiegato comunale — Zerbini Guglielmo.

Medaglie di bronzo

Alvise dott. Alberto, medico — Angelica (suora di Carità) — Ardizzoni Antonio, muratore — Ardizzoni Ugo, barbiere — Atti Giovanni, falegname — Bagni dott. Leonardo, medico — Baldi dottor Achille, medico — Baldi dott. Alessandro, medico condotto — Baraldi Adriano, studente — Baroni Alessandro, benestante — Baroni Giovanni — Baruffaldi Raffaele, impiegato municipale — Beccari Leandro, cantoniere stradale — Bennati dott. Alessandro — Bigoni Alfredo, calzolaio — Boari dott. Alfredo, medico — Boccato Angelo, farmacista — Bolognesi Nicola, sarto — Bonazzi Giov. Carlo, appaltatore — Brunelli Rodolfo, agente rurale — Budri Amedeo, messo comunale — Buti dott. Guido, medico — Buttieri Onorato, scrivano — Calcaleoni Giuseppe, impiegato comunale — Calzolari mons. Angelo, arciprete — Cariani dott. Cesare, medico — Cassai Angelo, messo comunale — Castaldini dott. Felice, medico — Cavalieri Lodovico, muratore — Cazzamani Augusto, brigadiere nei RR. CC. — Cecconi Casimiro, brigadiere nei RR. CC. — Celati Arturo — Chinelli Alfonso brigadiere nei RR. CC. — Chiozzi dott. Luigi, medico — Cirelli Antonio — Costa dott. Guiseppe, medico — Costanza (suora), superiora delle suore di Carità — Crispini Cleto, falegname — Cuscini Gerolamo, calzolaio — Dal Secco Antonio Giuseppe falegname — Dosi Angelo sarto — Ercoli Luigi assistente stradale — Facchini cav. dott. Didaco — Fantini Giuseppe, impiegato — Farinelli Gaetano bottaio — Farinelli Giovanni — Farinelli Giuseppe bottaio — Farinelli Nicola bottaio — Fatichi dott. Giuseppe, medico — Federici dott. cav. Giuseppe — Felletti Gaetano maestro — Fermi Augusto, sindaco di Codigoro — Finelli Mauro guardia municipale — Fiori Achille possidente — Forti Augusto, consigliere comunale — Franchi Settimio — Franchini Antonio — Gaiani Filippo, segretario comunale — Gatti-Casazza cav. Stefano — Gentilini Ettore, brigadiere dei RR. CC. — Gessi dott. Pietro, veterinario — Ghedini Camillo, studente in medicina — Giovanetti dott. Felice, medico condotto — Ginstiniani conte cav. avv. Carlo — Golfi Filippo, caffettiere — Grassili Antonio, giornaliero — Guerrini don Paolo, arciprete — Guidi Michele ex militare — Guizzardi Augusto agente rurale — Guizzardi Cornelia — Guzzinati Antonio, possidente e consigliere provinciale — Lambertini dott. Gioacchino, medico condotto — Luccoli Francesco assessore — Luciani Filippo bottaio — Magri Alessandro — Magri Giuseppe calzolaio — Mangarini dott. Giorgio, medico condotto — Mangilli comm. Antonio — Marchetti don Francesco, arciprete — Martinelli dott. Ottavio, medico condotto — Masini Giuseppe sarto — Mignatti Gaetano — Minganti Antonio — Montanari Luigi giornaliero — Morelli Girolamo, segretario comunale — Morselli Pompilio, brigadiere nei RR. CC. — Monselles dott. Salvatore, medico — Nenci prof. Giuseppe, sacerdote — Nesi don Enrico cappellano — Novi dott. Alfredo, medico — Ottani dott. Aristide veterinario — Pampanini dott. Francesco, medico condotto — Pavanelli cav. Carlo, sindaco — Pellegrini Giuseppe, maestro comunale — Pianori dott. Gustavo, medico condotto — Poli dott. Gaetano, medico — Rabboni Gioacchino, sindaco — Raineri Paolo, assessore — Reali don Luigi, arciprete — Riguzzi dott. Alfredo medico condotto — Rossi dott. Demetrio Antonio, medico chirurgo — Sabbioni Antenore canepino — Salvadè Antonio, cappuccino — Salvi dott. Giuseppe, segretario municipale — Samaritani Giacinto negoziante — Samaritani Giuseppe bottaio — Samaritani Luigi impiegato — Saracchi Giovanni, farmacista — Schincaglia dott. Ludovico medico — Segurini Francesco segretario comunale — Simoni Camillo commesso di banco lotto — Simoni Giovanni impiegato — Simoni Ultimo negoziante — Simonini dott. Leandro medico — Spada Archildo — Spaggiari Flaminio brigadiere nei RR. CC. — Tagliatti Cleto, maestro elementare — Tamburini don Pompeo, cappellano — Trombetti Francesco giornaliero — Vaccari dott. Ferdinando medico — Vaccari dott. Luigi medico condotto — Valli Achille impiegato — Venturini dott. Ottorino notaio — Villani Vivino calzolaio — Vincenza (suora di carità) — Vitali Cleto industriale — Zambelli Luigi sarto — Zannoni Ugo giornaliero — Zanzi Raimondo calzolaio — Zavotti Ciro chirurgo.

Quanti matti! — Nel decorso mese di Giugno entrarono nel Manicomio provinciale 46 nuovi malati! Ce n' erano già 295 dando così un totale di 341.

In confronto ne uscirono: 12 guariti, 1 non migliorato e 5 deceduti.

Al 30 Giugno pertanto, lo stabilimento accoglieva 325 malati.

Le vittime delle trebbiatrici — In Pontelagoscuro Malaguti Antonio lavorando sopra una trebbiatrice, ebbe sgraziatamente impigliato il piede destro nell' ingranaggio. In seguito al emorragia poche ore dopo cessava di vivere. Ignoriamo se sia stato soccorso dal medico o se lo sia stato troppo tardi.

Inconvenienti alla stazione — Una lettera, troppo lunga e troppo vivace per essere pubblicata, ci parla di inconvenienti ormai cronici che si ripetono alla stazione.

Riassumiamo. Sabbato mattina partendo alle 6 i tre convogli pel Veneto, per Bologna e per Argenta, sia per trascuratezza, sia per deficenza di personale, non venne dato nelle forme prescritte il segnale della partenza del convoglio pel veneto, di modo che alcuni viaggiatori già provveduti di biglietto e in aspettativa dell' avviso ebbero a perdere la corsa. Così pure — e qui il reclamo è giustissimo — si manifesta indispensabile che due impiegati, non uno solo, attendano alla distribuzione dei biglietti, oppure che gli sportelli si aprano prima al pubblico.

Infatti, questi si aprono 10 o 12 minuti prima della partenza; cinque minuti prima che i convogli partano, cessa la distribuzione dei biglietti. Quanto tempo resta per servire il viaggiatore? E arroge che per quelli muniti di libretti di circolazione o di tessere speciali il perditempo è grande, e un solo impiegato non può assolutamente evadere con sollecitudine i suoi incombenti.

Al sig. Capostazione e al sig. Ispettore De Angelis, raccomandiamo caldamente che tali inconvenienti abbiano una volta a cessare.

La provvisionale dei milioni chiesti dalla Banca di Torino ai possidenti di bonifica. — Sabbato è stata proferita dal Tribunale la sentenza in questa causa che è di un interesse supremo per tanta parte della nostra Provincia. Il Tribunale non si lasciò sedurre dalle apparenze, ma con prudente criterio respinse la provvisionale di tre milioni chiesti dalla Banca ai possidenti, alla base di un preteso diritto che è ben lungi dall' essere riconosciuto.

La sentenza indice la discussione dei conti ed ordina una perizia sul famoso diritto d' uso delle opere di bonifica. Non è di nostra competenza il vedere se questi provvedimenti siano legittimi ed opportuni.

Ci è grato frattanto di avere riscontrato nella sentenza i caratteri della imparzialità e della indipendenza, di fronte all' apparato imponente spiegato dalla Banca per riuscire al suo intento.

Non dimentichino però i possidenti che essi hanno a che fare con una fiera avversaria e che debbono quindi dare opera solerte alla loro organizzazione per la tutela efficace dei loro diritti.

Cronaca del fuoco. — Su Copparo nel merigio del 26 andante manifestavasi il fuoco nel fienile dei possidenti eredi Ferri Giorgio. Non ostante l' opera prestata da quei terrazzani l' incendio non ha potuto in alcun modo essere domato talchè in breve tutto il fieno rimase distrutto. A lire 1500 valutasi il danno pei guasti al fabbricato e distruzione dei foraggi. I proprietari sono coperti dall' assicurazione.

« Per diritto di difesa » — Sotto questo titolo, jeri la *Rivista* pubblicava una lettera delli signori John & Henry Gwynne costruttori di macchine idrovore in risposta ad alcuni appunti svolti dal nostro corrispondente tecnico da Codigoro sig. Ing. G. B. Aleotti.

È verissimo che la lettera era stata prima a noi indirizzata, ma è affatto insussistente che *noi abbiamo declinato di pubblicarla*.

Per quanto inglesi, non crediamo che li sigg. Gwynne vogliano fare con noi, gl' indiani, per non ricordare che ben diversamente passò la cosa.

Siccome la loro lettera oltre al trattare argomento del quale soltanto il nostro corrispondente è competentissimo in materia, conteneva al di lui indirizzo espressioni forse troppo risentite, abbiamo subito mandato a lui la corrispondenza, richiedendo istruzioni se pubblicarla così com' era estesa e se intendeva di corredarla di suoi commenti.

Il nostro corrispondente ci rispose di aver scritto lui direttamente alla Casa a Londra. E ciò abbiamo subito fatto sapere ai di Lei rappresentanti a Codigoro. Dopo d' allora nè il corrispondente, nè la spettabile Casa ci hanno mai più scritto, e ciò ci lasciava ragionevolmente credere che l' affare se lo fossero sbrigato tra loro.

Ove li signori Gwynne avessero insistito per la pubblicazione, sarebbero stati serviti, lasciando poi libertà di commento, al nostro corrispondente. Volevamo evitare polemiche noiose, giammai fare offesa a quei *principj di giustizia e di imparzialità* dai quali non ci discostiamo mai.

Industrie cittadine — E' con compiacenza che riportiamo dalla *Gazzetta dell'Emilia* di Venerdì 27, le seguenti righe colle quali si chiude un articolo sull'esposizione dove si passa in rassegna anche la vetrina di uno stabilimento ferrarese la fabbrica C. Hirsch e figli ed ai quali si allude coll'articolo « maglierie »

Non aggiungiamo parola di nostro; E diamo la parola alla consorella di Bologna.

« Abbiamo notato anzitutto queste quat-
« tro vetrine, perchè in esse è notevole
« negl'industriali espositori la ricerca o me-
« glio la trovata dell'*articolo* buono per
« il commercio *cotone economico, maglie-*
« *rie filati cotonine*. È noto che la sem-
« plificazione dell'*articolo*, la specializza-
« zione nella fabbrica di un solo oggetto
« è segno di vera maturità industriale.

« Un'industria allora solo può dirsi aver
« raggiunto il suo fine economico, quando
« sa produrre bene e perfettamente una
« cosa sola.

« Devonsi dunque queste nostre indu-
« strie Emiliane tenere in conto speciale.

Arresti — Ieri furono operati due arresti: il primo nella persona di M. Maria prostituta da Cividale per oltraggio alla Forza Pubblica, l'altro nella persona di B. Augusto meccanico di qui siccome indiziato autore del furto di un orologio consumatosi giorni sono.

Due chiavi sono state depositate al nostro ufficio; il proprietario potrà ritirarle dando le dovute indicazioni.

Teatro Tosi-Borghi — Nella *Maria di Rohan* datasi nelle ultime due sere, il nuovo baritono Migliazzi ha vinto felicemente la difficile prova. E quanti assistettero alla prima sciagurata rappresentazione e a queste due, devono ammettere la immensa differenza tra le due edizioni.

Il pubblico tributò a lui vivi e frequenti applausi ai quali deve associarsi la critica. La quale se non può consigliare il Migliazzi di attenersi a quest' opera formidabile a preferenza di tante altre che meglio gli si adattano, deve riconoscere che sia pei mezzi vocali come per l'azione di attore intelligente egli ha messo in quest' opera per lui nuova e quasi improvvisata, molto impegno e un talento che dà prova dei suoi notevoli progressi.

Applauditissimi furono con lui la signorina Matucina che fu per tutta la stagione l' *enfant gaté* del pubblico e che di tanta abilità dà prova anche in opere di genere eminentemente drammatico, il tenore Russomano e la signorina Barry. Assai bene, al solito, il Bellusi nel terzetto dei *Lombardi* e nell' aria dell' *Ebreo*. E applaudito pure meritamente l'Arlotti che suonò deliziosamente l' a solo del terzetto, quantunque della sua abilità voglia usare in variazioni licenziose che un artista rispettoso dei maggiori com' egli è, non dovrebbe permettersi.

Iersera terminata l' opera, e coll' opera la stagione, la signorina Matucina, il Migliazzi, il Russomano, il Bellusi, l'Arlotti furono chiamati ripetutamente alla ribalta assieme al bravo Maestro Direttore Malferrari il quale diede breve ma secura prova della sua abilità come Direttore di orchestra oltre quella di pregevole compositore per cui andava lodato.

Teatro dello Chalet — Questa sera addio della Compagnia colla serata d' onore di quelle due insuperabili macchiette che sono l' Orsoni e il Mastracchio.

Si darà lo scherzo comico *La ferrovia in camera*, preceduto dal 1° e 3° atto del *Boccaccio*. Dopo il 1° atto il Mastracchio canterà in abito muliebre una cavatina buffa.

Inutili i *soffietti*. C'è piuttosto da raccomandare di stare a casa a tutti coloro che possono temere gli effetti del troppo ridere.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

Sono dolenti quelle memorie, che richiamate al cuore, fanno eco da una tomba. *Rossi.*

Velocità del tempo, quanto sei rapida! Parmi un giorno dacchè spegnevasi l' esistenza di una saggia donna, di un' onesta sposa, di un' affettuosissima madre; l' esistenza dell' ottima

Teresa Cadini Legnani

ed è trascorso un anno.

Infelice donna, quanto soffristi e con quale rassegnazione cessavi di vivere!

Pari alla tua bontà, fu solo il compianto dei tuoi cari e degli amici, e l'eletto tuo spirito — al quale dall' alto dei cieli, nulla sarà sfuggito — avrà certamente veduto con gioia che assai apprezzate furono le nobili tue doti.

Un anno è passato! Un nulla di fronte all' eternità del tempo, ma ben lungo pel tuo desolato consorte, il quale ogni giorno più sente il vuoto che lasciasti in cuor suo, nella sua casa. — Lungo pure pei tuoi teneri figli, ai quali non rimane di te, che la santa memoria e l' effigie su cui imprimere quotidianamente affettuosi baci; e per gli amici, che ne rimpiangono ogni giorno la dipartita.

Riposa in pace buona **Teresa**, e di lassù prega per l' inconsolabile tuo Gaetano, per le innocenti tue creature.

Ferrara 30 Luglio 1888.

Agide Galavotti.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 28 *Luglio*

Venezia . .	11	44	34	1	79
Firenze . .	60	30	22	89	48
Bari . .	66	57	71	16	64
Milano . .	9	38	48	60	61
Napoli . .	34	80	57	90	11
Palermo . .	32	16	65	62	67
Roma . .	89	19	42	2	71
Torino . .	32	9	19	66	51

Il Premiato Stabilimento Balneo-Idroterapico

DI

RIOLO

(RAVENNA)

Si apre il 1° Luglio sino al 15 Settembre

Proprietario Cav. **LUIGI MAGNANI**

Servizio medico di primo ordine durante la stagione balneare.
Clima temperato e costante. Acqua fredda a 10.° Centigradi.
Sorgenti di Acque Minerali - Salsoiodica, Mista, Solfurea, Ferruginosa e la

Celebre Acqua Solforosa della Breta

colla quale si fanno anche inalazioni in apposite ed eleganti sale.
Cura lattea, Pneumoterapia, Elettroterapia - Massaggio.

Acqua di Seltz e Gassosa fabbricata con acqua Ferruginosa riconosciuta da valenti chimici potabile per eccellenza.

Deposito *in Bologna fuori Porta Zamboni stab. le* **Magnani** *prezzi come alle altre fabbriche.*

VENDITA dell' Acqua Solforosa della Bret^a nelle principali farmacie del Regno — Prezzo d'ogni bottiglia Centesimi **80** — Casse originali da 6 bottiglie L. 5; da 12 L. 10; da 24 L. 20 da 50 L. 40 — Franco di porto ed imballaggio — Sconto ai rivenditor i.

Amministrazione Centrale Bologna, Via Rizzoli, 4.

COL 1° LUGLIO

SI È APERTO IN MAGNAVACCA

lo STABILIMENTO BAGNI Giuseppe Mazzini

Posizione centralissima. Terrazza prospiciente il Porto, da cui si gode anche la veduta del Mare.
Camere arieggiate. Cucina alla casalinga. — Prezzi modicissimi.
Rivolgere le dimande al sig. ANTONIO FELLETTI *fu Leonardo* in Magnavacca.

PILLOLE VIRILI

TONICHE RICOSTITUENTI

Queste **Pillole**, senza contenere sostanze nocive alla salute e senza arrecare il minimo sconcerto, sono assai efficaci come **toniche, rigeneratrici** e **ricostituenti** contro le debolezze ed impotenze degli organi genitali, prodotto sia da abusi giovanili come da lunghe malattie. — L. 10.

FARMACIA CHIAFFRINO — **Via Provvidenza, 40 e Piazza Paleocapa** — **TORINO**

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inolt e le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2 mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa ce trale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot numero 38 ed in Roma Via Rattazzi numero 26 e metà in Napoli presso l' autore professor A. Costanzi, Via Mergellina N. 6, vicino al Dazio e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. Scatola da 50 confetti, atti allo stomaco anche il più delicato con dettagliata istruzione L. 3 50.

Vendita presso tutte le buone Farmacie e Drogherie del Regno esigendo scrupolosamente in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' inventore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

SORGENTE AMARA

Sorgente amara purgativa

Francesco Giuseppe

la più sicura, la più efficace, la più gradevole fra le acque purgative e unica dopo gli apprezzamenti di numerose celebrità mediche d'Italia e dell'Estero

Si vende ovunque

La Direzione della sorgente Francesco Giuseppe, Budapest

ARCISPEDALE DI SANT' ANNA

DIREZIONE SANITARIA

Ferrara 31 Marzo 1886.

Come nell' arcispedale di Sant' Anna, così nella mia pratica medica particolare ho sempre provato che l' acqua della sorgente amara Francesco Giuseppe è di un azione purgativa superiore alle altre acque minerali amare da me conosciute per il che è preferibile a qualsiasi altra. Molto più perchè facilmente tollerabile e di gusto abbastanza aggradevole corrisponde senza provocare molestie e dolori al canale intestinale.

Tanto per la pura verità

Visto - Il Dirett. L. S. — A. Bennati.

Dott. GIOVANNI AZZI.

Domandare sempre esclusivamente *Sorgente Amara* - FRANCESCO GIUSEPPE.
Vendita in FERRARA presso i signori Farmacisti **Filippo Navarra** e **Zeni Nicolò**, Depositari, e presso tutte le farmacie rinomate.

La Casa di spedizione à Budapest

VERMOUTH

Specialità della Ditta Martinazzi e Chazalettes

SUCCESSORI A G. BRUN e C. TORINO

CON PREMIATO STABILIMENTO

COLLEGNO

Unico rappresentante

per le Provincie Rovigo, Ferrara, Bologna, Ravenna, Forlì,

VALENTINO FERRARETTO - **Pontelagoscuro.**

con deposito a Pontelagoscuro per comodo della clientela

VERMOUTH

VERMOUTH

VERMOUTH

Preservativo contro le febbri prodotte da mal'aria

FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Via Savona, 16 — MILANO

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

L'unica cura del sangue

L'unica cura del sangue

Gentilissimo Sig. Bisleri,

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

[illegible]

Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

M 871 M

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Sorgente amara

DI BUDA

Raccomandata come mezzo purgativa dalle migliori celebrità mediche nelle malattie del basso ventre nelle emorroidi nelle malattie del fegato e nella scrofola: giova pure, nella febbre, nella gotta ecc. ecc.

La si trova in tutte le farmacie e Drogherie.

Deposito principale; Proprietari Fratelli LOSER Budapest.

Deposito principale per la provincia di Ferrara **F. NAVARRA.**

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA

COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d' ogni mese

da **GENOVA** per

Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Ayres e Rosario

il celerissimo Vapore

LIBAN

Capitano **LABIE**

Partirà il 10 Agosto 1888

Viaggio in 20 giorni - Servizio inappuntabile

Pane fresco - Carne fresca - Vino scelto, per tutto il viaggio

Lo sbarco a Buenos-Ayres si fa alla Boca del Riachuelo.

Il 10 Settembre 1888 partirà da Genova il vapore

STAMBOUL cap. CANDOLLE — M. 569 G.

Per merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al Raccomand. VITTORIO SAUVAIGUE, piazza Campetto 7 e p.^a Banchi, 15

Per passeggieri di 3.^a Classe rivolgersi a G. VANINI e C. incaricati quali Mediatori a GENOVA via del Campo, N. 12.

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti* **A. Manzoni e C.** *Milano Roma, Napoli -* **Sig. Paganini Villani e C.** *Milano, Napoli, Bari.*

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale ferruginosa e gasosa in fama secolare — **Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte** sum **1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.** — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati.